

Lettera aperta

Agli amministratori liguri interessati alla realizzazione del Terzo Valico

(Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova,
Comuni di Ceranesi, di Campomorone, Isola del Cantone, Ronco Scrivia)

Genova, 9 gennaio 2001

Lo scorso 27 dicembre è stata convocata dal Ministero dei Trasporti la prima riunione della Conferenza di Servizi sul cosiddetto Terzo Valico ferroviario sulla direttrice Milano-Genova.

Molte perplessità sono state espresse da alcune amministrazioni pubbliche (quali la Regione Piemonte e la Provincia di Genova, oltre al Ministero dell'Ambiente) a riguardo della natura, della tempistica e dell'interazione tra la CDS e la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sospesa per integrazioni lo scorso 5 settembre.

Chiediamo a queste amministrazioni che si esprimano chiaramente, come hanno già fatto ufficialmente la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente, perchè venga pienamente rispettata la procedura di VIA.

Infatti:

1) il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte, appoggiati dalla Provincia di Genova, nelle loro note ufficiali consegnate in occasione dell'apertura della CDS il 27 dicembre 2000 a Roma, hanno sottolineato chiaramente come il progetto presentato a suo tempo da Co.Civ. (Consorzio non più legittimato come proponente data la revoca delle concessioni formalizzata nell'art. 131 della Finanziaria 2001) non sussista più dopo la "pronuncia interlocutoria negativa" il 5 settembre scorso e quindi non possa costituire l'oggetto della CDS.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente sottolinea nella sua nota che: "il progetto allegato alla presente CDS è ancora quello esaminato prima del 5 settembre: nessuna modifica o integrazione è stata apportata. Si ravvisa dunque una certa incongruenza tra la natura della presente Conferenza dei servizi e la mancanza di documentazione atta a consentire l'espressione del richiesto parere";

2) inoltre in quelle note, come ha sempre sostenuto il Coordinamento contro il Terzo Valico, viene detto chiaramente che si dovrà presentare un altro progetto.

In particolare, la Regione Piemonte ricorda come "occorrerà riattivare il procedimento di valutazione d'impatto ambientale presso l'autorità ministeriale competente, rispettando le indicazioni contenute nella lettera di richiesta di integrazioni, in particolare per la parte relativa agli oneri di informazione al pubblico";

3) Riteniamo che sia assolutamente necessario che in occasione delle riunioni tecniche gli amministratori siano messi in grado di valutare le alternative - praticabili a partire da oggi - a un'opera che verrà realizzata forse entro i prossimi 10 anni.

E' per rispondere a questa ultima istanza che oggi le consegniamo copia del **dossier "Lo scandalo delle forniture ferroviarie e la questione del Terzo Valico (1898-1998)"**, nel quale è contenuta la

descrizione delle alternative all'opera in questione elaborate dai tecnici che collaborano con il Coordinamento.

Sicuri della vostra sensibilità e attenzione, inviamo i nostri migliori saluti,

Per il Coordinamento interregionale contro il *Terzo Valico*

Antonello Brunetti - portavoce del Coordinamento interregionale contro il Terzo Valico

Ennio Cirnigliaro - Comitati contro l'Alta Velocità della Valpolcevera - Genova

Stefano Lenzi - segretario WWF Liguria

Enzo Messina - FLTU-CUB

Clara Tuo - comitato per la difesa del territorio di Campomorone

Per informazioni: WWF Sezione Liguria - vico Casana 9/3 Genova - tel. 010267312